



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Biblioteche *Migranti* – Cantiere cittadino di integrazione

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e promozione culturale – Sportelli informativi a studenti e migranti

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto concordano pienamente con le affermazioni sui servizi multietnici contenute nel Manifesto e nelle Linee guida IFLA/UNESCO per le biblioteche pubbliche, e nelle Linee guida della Sezione sui servizi bibliotecari alle popolazioni multiculturali dell'IFLA. Le linee guida IFLA sintetizzano il principio che sottende l'idea progettuale: « [...] *la biblioteca costituisce un servizio per tutti i membri della comunità, contribuendo ad attirare utenti da tutti i suoi segmenti. [...] Le autorità bibliotecarie dovrebbero incoraggiare l'impiego di persone che possiedono significative conoscenze, capacità ed abilità linguistiche e culturali*»; ciò, allo scopo di realizzare un'autentica integrazione culturale e dei saperi, foriera di potenzialità di liberazione dell'individuo e delle comunità, dalla “schiavitù” del “pensiero utile”.

In particolare il progetto intende promuovere un modello di utilizzo degli spazi del sapere, quali luoghi della integrazione culturale, in una realtà territoriale caratterizzata da movimenti migratori – in entrata e in uscita - di lavoratori e studenti, che rischiano di determinare uno scollamento sul piano sociale, e un impoverimento sul piano culturale collettivo e individuale. Il progetto prevede di approdare la costituzione di un patrimonio di relazioni con attori sociali e istituzionali, allo scopo di condividere il paradigma di una cittadinanza attiva fondata sulla condivisione di un “cantiere cittadino di integrazione”.

Gli sportelli informativi-attivi del progetto Biblioteche Migranti, pertanto, diverranno veri e propri laboratori nomadi di dialogo interculturale.

Attraverso l'organizzazione di una serie di attività finalizzate alla condivisione del know-how tecnologico e culturale, si attende una ricaduta in termini di stabilizzazione delle condizioni di dialogo interistituzionale. Le comunità migranti e la popolazione stanziale, avranno la possibilità di condividere momenti formativi, informativi e culturali. Le comunità migranti avranno strumenti culturali e tecnici in grado di vivere il territorio e il sociale con un sufficiente grado di osmosi.

Attraverso l'attivazione di iniziative volte ad individuare e a informare le comunità migranti a maggior rischio scollamento sociale, e attraverso la valorizzazione del delocation service di biblioteca, le comunità migranti avranno strumenti culturali e tecnici in grado di vivere il territorio e il sociale con un sufficiente grado di osmosi.

L'ottimizzazione delle condizioni di accesso al patrimonio librario, può determinare ricadute positive in termini di integrazione dei saperi e delle culture, a vantaggio del territorio e delle comunità studentesche e di migranti. In tal senso va l'idea di attivare una task-force

permanente fra Volontari e personale altamente qualificato dell'Area tecnica e tecnologica dell'Università del Salento – di ispirazione informatica online - con sede operativa presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze economiche e matematico statistiche, attraverso il quale:

- a) intercettare le varie comunità studentesche e di studenti-lavoratori, allo scopo di promuovere la piena utilizzazione delle potenzialità del patrimonio librario del Sistema di biblioteche del territorio salentino, nonché per incoraggiare proposte dal basso di iniziative per un utilizzo innovativo delle biblioteche quali strumenti di integrazione culturale e dei saperi;
- b) Attivare percorsi formativi e divulgativi, allo scopo di fornire gli strumenti necessari alla diffusione di un accesso consapevole e ottimale alle risorse bibliotecarie disponibili.
- c) Implementare il settore dei servizi di informazione bibliografica;
- d) Realizzare maggior attività di consulenza sulle modalità di erogazione dei servizi, rispetto a quanto ordinariamente previsto, con particolare attenzione all'uso delle risorse elettroniche, ai servizi di autoprestito e ai servizi di accesso remoto.
- e) Realizzare un tutorial divulgativo dei servizi delle Biblioteche, sottolineando l'impegno civico da parte dei volontari del Servizio Civile Nazionale presso le biblioteche.

Attraverso l'istituzione di **2 spazi permanenti di integrazione culturale**, presso la Biblioteca Interfacoltà di Lecce (in cui ha sede anche la Biblioteca di Lingue e letterature straniere), e presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze economiche e matematico statistiche, del Centro Ecotekne, le comunità migranti e la popolazione stanziale, avranno la possibilità di condividere momenti formativi, informativi e culturali. Si stima un sostanzioso miglioramento delle condizioni di integrazione culturale e dei saperi, grazie all'investimento di risorse finalizzate all'attivazione di canali di dialogo inter-istituzionale.

In questa prospettiva si inserisce la **ulteriore costituzione di 4 Sportelli informativi-attivi** per l'accoglienza, il dialogo e la promozione interculturale, presso le Biblioteche:

- 1) del Dipartimento di Beni Culturali (polo urbano);
- 2) del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (polo extraurbano);
- 3) del Dipartimento di Studi Giuridiche (polo extraurbano);
- 4) della Facoltà di Ingegneria (polo extraurbano).

La funzione di questi Sportelli sarà quella di favorire l'Accoglienza, il dialogo e l'osmosi culturale tra le comunità e i soggetti culturalmente svantaggiati, nonché di implementare e coordinare le iniziative di collaborazione istituzionale con il territorio e le comunità. Istituzione di Sportelli informativi online, anche presso 4 biblioteche del Sistema SBN – dislocate per area geografica, allo scopo di favorire il dialogo e il confronto propositivo fra istituzioni e fra istituzioni e comunità, in prospettiva della realizzazione di progetti innovativi di utilizzo delle biblioteche e degli spazi connessi. Lo stesso servizio informativo, favorirà il raccordo con l'Ufficio Integrazioni disabili, con l'Ufficio Relazioni Internazionali, con le segreterie studenti, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi, sostenendo e ampliando il ventaglio di occasioni di integrazione.

CRITERI DI SELEZIONE:

Ci si avvale dei criteri stabiliti nella determinazione del Direttore Generale n. 173 dell'11 giugno 2009

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

12 posti totali, per Volontari da utilizzare nelle seguenti sedi del progetto (2 volontari per ogni sede):

- Biblioteca Interfacoltà "T. Pellegrino" – Lecce
- Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali – Lecce
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze economiche e matematico statistiche – Centro

- Ecotekne
- Biblioteca del Dipartimento Studi Giuridici – Centro Ecotekne
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali – Centro Ecotekne
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali – Centro Ecotekne
- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria – Centro Ecotekne

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Direttrici generali:

Il progetto è strutturato in maniera tale da favorire pari opportunità di accesso alle attività da parte dei volontari, con particolare riferimento ai possibili divari culturali e alle diverse abilità di cui gli stessi volontari sono portatori. Durante l'intero percorso progettuale, il ruolo dei volontari avrà una valenza ispirata a principi di integrazione sociale e di testimonianza responsabile. A tal fine, i Volontari saranno introdotti in percorsi formativi che gli consentiranno di fornire contributi alle comunità, in termini di sensibilità e di supporto ai bisogni specifici dell'utente svantaggiato - inesperto, o con eventuali lacune linguistiche e culturali, o portatore di disabilità fisiche – con l'obiettivo di garantire una integrazione e una partecipazione attiva ai luoghi del sapere, in misura tale da favorire processi di osmosi culturale fra la comunità di provenienza, la comunità accademica e il territorio. La prima parte del ciclo di attività previste per i volontari, si caratterizzerà per una robusta attività formativa – generale e specifica – con l'obiettivo di favorire una ottimale attuazione delle successive azioni previste. Nell'ambito delle attività di maggior pregio sotto il profilo tecnico e tecnologico, i Volontari saranno chiamati ad apportare un contributo di conoscenza e competenza, a favore delle comunità che si avvicineranno agli Sportelli Informativi-attivi e alle iniziative e ai momenti di integrazione programmati.

Direttrici specifiche:

Dopo una prima fase dedicata ad attività formative a favore dei Volontari (Formazione generale e Formazione specifica), a partire dal quarto mese i Volontari presteranno attività di informazione e assistenza ai vari pubblici, allo scopo di favorire l'integrazione culturale e la condivisione agevole dei saperi.

Il servizio si svilupperà presso **6 biblioteche**, dove i volontari – 2 unità per ogni biblioteca - daranno vita, assieme al personale di Ateneo, a 6 Sportelli Informativi permanenti.

I volontari, inoltre, prenderanno parte attiva alla organizzazione degli incontri/eventi – già a partire dal primo mese di attività - nonché alla predisposizione di strumenti di dialogo, mediazione e avvicinamento culturale, e alle azioni di promozione dei valori e delle iniziative del Servizio Civile Nazionale

Durante l'intero ventaglio di attività progettuali, i volontari saranno affiancati dal costante e continuo intervento del “Delegato del Rettore all'Integrazione e alla disabilità”, nonché dalle diverse figure di Tutor che si avvicenderanno nelle varie fasi e attività. L'elemento di raccordo e continuità sarà garantito dalla disponibilità continuativa della psicologa responsabile del Servizio Counseling di Ateneo, e del funzionario/esperto del Centro per l'Integrazione di Ateneo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito ulteriore se non quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero **30 ore** di servizio settimanali dei volontari, su **5 giorni** lavorativi.

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- a) Flessibilità oraria nell' arco della giornata di servizio, con disponibilità a svolgere il servizio e le relative attività in orario antimeridiano e pomeridiano.
- b) Disponibilità alla mobilità fra le varie sedi del Polo urbano ed extraurbano dell' Ateneo.
- c) Disponibilità a partecipare eventuali iniziative sul Servizio Civile organizzate e promosse dalla Regione Puglia, anche in giornate festive.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Acquisizione di un bagaglio culturale e professionale tale da essere speso in direzione della auto-promozione dei percorsi personali di carriera lavorativa e, parimenti, nell'ambito della fornitura di consulenza a privati e ad aziende, nonché nel segmento dei servizi reali alle imprese, specificamente in ordine alla organizzazione, promozione e gestione di iniziative convegnistico-seminariali, alla gestione delle dinamiche di ricerca e selezione del personale con l'ausilio di tecnologie informatiche e banche dati.

I volontari impegnati nel progetto, allo stesso tempo, matureranno un ventaglio di competenze indispensabili per la propria e l'altrui promozione lavorativa:

- Competenze in comunicazione interpersonale, comunicazione e mediazione culturale, tecniche e metodologie della cooperazione, marketing del territorio e Fundraising culturale.
- Competenze in ambito socio-relazionale circa l'assistenza, il sostegno e il contatto con l'utenza, con particolare riferimento all'utenza diversamente abile e all'utenza culturalmente svantaggiata.
- Competenze in materia economico-statistica e nella ricerca e gestione di banche dati.
- Conoscenze e competenze in ambito giuslavoristico e in materia di avviamento e gestione dei rapporti di cooperazione internazionale.
- Competenze in materia di Servizio Civile e Cittadinanza attiva.
- Competenze amministrativo-gestionali e nell'utilizzo di diverse piattaforme e sistemi informatici, nonché per il compimento dell' "Amministrazione digitale".

Questo complesso di professionalità e competenze verranno sintetizzate in un attestato che sarà rilasciato dall'Università del Salento, in cui si sottolineerà il raggiungimento del livello formativo di "Middleman – Intermediario culturale". Tale attestato si andrà ad assommare a quello rilasciato dall'ANSC.

Le conoscenze e le competenze acquisite attraverso le attività svolte nell'ambito del progetto, potranno essere oggetto di riconoscimento di CFU e CFP, entro i limiti e con le modalità previste all'art. 10 del D.M. 270/04 coerentemente con gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio e nel rispetto dei Piani di studio approvati dalle Facoltà.

L'Università procederà al riconoscimento delle attività formative connesse con lo svolgimento di tirocini attivati nell'ambito delle azioni progettuali programmate in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La durata della Formazione specifica è programmata in 76 ore complessive, nel corso delle quali saranno sviluppati i seguenti moduli:

Modulo 1

Approccio etico alle diversità culturali e linguistiche.

Modulo 2

Gestione delle imprese cooperative e della cooperazione internazionale.

Modulo 3

Amministrazione digitale, e-government e piattaforme multilingua per il dialogo interculturale.

Modulo 4

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Rischi da emanazione di radiazioni non ionizzanti; microclimi e idoneità degli ambienti di lavoro; rischi elettrici; rischi da esposizione a videoterminale

Modulo 5

La gestione dell'integrazione culturale e delle politiche per le pari opportunità.

Modulo 6

Comunicazione, Marketing e fundraising nel settore culturale

Modulo 7

Fenomenologia della Comunicazione Interculturale

Modulo 08

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Modulo 09

Elementi di Biblioteconomia e conservazione del patrimonio librario

Modulo 10

Gestione risorse digitali di biblioteca: Il Catalogo di Ateneo e Summon: caratteristiche e funzionalità.

Modulo 11

Metodologie e tecniche per la gestione del patrimonio, dall'Information literacy al reference e alla ricerca bibliografica.

Modulo 12

Aspetti psicologici del dialogo interculturale.

Modulo 13

Comunicazione interpersonale sui luoghi di lavoro;

Modulo 14

Aspetti culturali e linguistici nei processi di integrazione